



Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

Alessandro Gazzoli
Estranei

Nottetempo, 180 pagine,
15,50 euro

Una goccia di realtà, e tante risate. Non so come descrivere questo libro. È un saggio? Direi di no. Un romanzo non è di sicuro. Un racconto? Nemmeno. Le parole più precise che sono in grado di trovare per presentare *Estranei* di Alessandro Gazzoli sono che il libro è “una goccia di realtà”. Una goccia di qualcosa d’indiscutibilmente vero nella marea di supposizioni e pensieri speranzosi di vari tipi che dominano la perenne discussione sull’immigrazione in Italia (come in altri paesi). Gazzoli ha descritto il suo primo anno come professore di italiano in un centro per l’educazione degli adulti, una scuola frequentata soprattutto da stranieri. Può sembrare noioso, ma non lo è, per niente. Gazzoli scrive con evidente, anche se discreta, umanità e un umorismo potente che rende ogni pagina, ogni giorno di scuola, una gioia da seguire. Almeno per chi legge. *Estranei* non offre un argomento pro o contro, non prende una parte o l’altra, descrive semplicemente una realtà piena di piccole gioie e tragedie, una realtà che non possiamo pretendere d’ignorare. E fa tutto questo in un modo incantevole. ♦

Colombia

Il vuoto nella foresta

La Feria internacional del libro di Bogotá ha celebrato il rapporto tra natura e letteratura. Un piccolo passo nella giusta direzione

Durante la Feria internacional del libro de Bogotá, che si è conclusa il 2 maggio, sia il presidente colombiano Gustavo Petro sia Luiz Inácio Lula da Silva, presidente del Brasile, paese ospite d’onore della fiera, hanno citato il romanzo di José Eustasio Rivera, *La voragine*. Con “parole che brillano ancora come stelle” Rivera ha mostrato come “la distruzione della giungla riempie di vuoto gli esseri umani”, ha detto Petro. La fiera di quest’anno ha celebrato il rapporto tra letteratura e natura, e il romanzo di Rivera, scritto cento anni fa e ambientato in Amazonia, si

IVAN VALENZUELA (BLOOMBERG/GETTY)



Dipartimento di Guaviare, Colombia

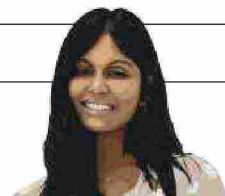
può considerare un precursore della ecoletteratura odierna. Non solo. *La voragine* evoca anche la storia coloniale della regione, fino agli abusi inflitti agli indigeni dall’industria della gomma. Lo scontro tra coloro che vogliono dare priorità alla protezione dell’am-

biente e chi pensa solo al profitto e allo sviluppo economico è particolarmente attuale. Colombia e Brasile ufficialmente sono impegnati in uno sforzo di conservazione dell’ecosistema amazzonico, ma la deforestazione non si ferma.

The Economist

Il libro Nadeesha Uyangoda

Riflesso deformato

Davide Coppo
La parte sbagliata

Edizioni e/o, 256 pagine,
18 euro

Sarà che al liceo avevo compagni che facevano il saluto romano, sarà che la scorsa estate ho trascorso del tempo in un gruppo Telegram di fascisti, sarà la strizzata d’occhio all’autofiction, ma ho trovato *La parte sbagliata* respingente prima ancora di cominciarlo. Forse è normale che certi libri c’infastidiscano perché ci pongono davanti a un fallimento e in fondo non mi ero

mai chiesta davvero cosa spingesse un liceale a dirsi fascista. L’esordio di Davide Coppo ha il tono sussurrato di una confessione, fatta di una scrittura dettagliata che scava veramente quando trova le radici della parte sbagliata: nell’estetica, nella noia, nella solitudine, nella provincia, nella casualità. Ettore fa il liceo classico, sta appassendo nell’adolescenza e nell’indifferenza, fatica a trovare un proprio posto. Individuerà una casa e un’identità tra i giovani dell’estrema destra,

dividendo il mondo in zecche e camerati, scegliendo da che parte stare, illudendosi che sia quella giusta. È un romanzo sulla formazione identitaria di Ettore, che snocciola la formazione ideologica del missino di oggi: dall’Ira a Jan Palach, da Tolkien alla Palestina. Leggere questo libro è come rivedersi in uno specchio nuovo: lo stesso riflesso, la stessa adolescenza di tutti, ma leggermente deformato, dove qualcosa è andato storto. Soffermarsi su quel qualcosa è più urgente che mai. ♦

I consigli
della
redazione

Kim Fu
Mostri meno noti
del ventesimo secolo
Racconti

Tatiana Salem Levy
Oscura foresta
La nuova frontiera

Katja Petrowskaja
La foto mi guardava
Adelphi

Il romanzo

Con il cuore vicino alla T

Chetna Maroo

T
Adelphi, 148 pagine, 18 euro

Il primo romanzo di Chetna Maroo comincia pochi giorni dopo il funerale della madre dell'undicenne Gopi. Lei e le due sorelle più grandi rimangono sole con il padre. Gopi si allena a squash tutti i giorni al Western lane, un centro sportivo poco fuori Londra. Il romanzo finisce con la protagonista che gioca la finale del torneo di Durham e Cleveland. L'arco narrativo sembra quello del tipico film di Hollywood: tragedia, dura prova sportiva, possibile trionfo. Ad aumentare la pressione sulla ragazzina ci sono un padre, incapace di esprimere le sue emozioni e ossessionato dallo squash, e la timorosa zia Ranjan. C'è anche un innamorato, Ged, la cui madre interviene al momento giusto della trama (ma sbagliato per Gopi). Tutto considerato ci si potrebbe aspettare che *T* sia un romanzo un po' didascalico, ma non lo è affatto. È il lavoro di un'autrice che sa quello che fa e che è particolarmente brava a farlo. Gopi è capace di interpretare le sfumature più tenui delle vite interiori degli adulti che la circondano: l'incapacità del papà di aggiustare un termosifone, i grandi che parlano a bassa voce di sera in giardino o un bicchiere di *chaas* rovesciato. Capisce che la zia Ranjan e lo zio Pavan, che non hanno avuto figli, vorrebbero che lei andasse a vivere da loro a Edimburgo. Papà sembra distratto. E Gopi non è certa che alla fine lui non accetti. Con la perdita della ma-

Chetna Maroo



DAVID LEVENSÓN (GETTY)

dre, Gopi diventa sempre più fisica sul campo da squash: è attenta alla posizione dei piedi, alla curvatura del braccio e a quanto riesce a mantenersi vicina alla "T" che delimita il centrocampo. Chetna Maroo ha un grande talento nel rendere la complessità emotiva della sua protagonista attraverso dettagli fisici. Prima del torneo sua sorella Mona spende i soldi che si era guadagnata per comprarle una racchetta nuova. È di metallo e non di legno, come le racchette preferite dal padre. Il papà, dall'esterno, sembra felice anche se "il suo corpo e i suoi occhi" rivelano a Gopi che l'uomo è in cerca di qualcosa che lei non può dargli e lei sa che questo lo fa sentire vulnerabile. Per vincere deve ricordare ciò che lui le ha insegnato e andare oltre quel poco che lui riesce a esprimere. Durante una gara sportiva e sotto pressione Gopi scopre finalmente un posto dove nessuno le mette fretta e in cui, se vuole, riesce a pensare.
Caleb Klaces,
The Guardian

Charlotte Gneuss
I confidenti

Iperborea, 224 pagine, 17 euro



Adolescenza, pubertà o giovinezza sono i nomi che si danno al periodo della vita in cui tutto sembra possibile, brutto o bello, tutto tranne una cosa: essere al sicuro. È un momento in cui si può facilmente essere manipolati. È sempre così, ovunque, anche nel 1976, alla periferia del quartiere Gittersee di Dresda. Più precisamente in un'auto parcheggiata, il cui conducente offre una sigaretta alla sedicenne accanto a lui. No, non ci sono aggressioni fisiche ma c'è senz'altro una forma di abuso. L'uomo è un ufficiale della Stasi e ascolta la giovane Karin, la trasforma in un'informatrice, le presta attenzione e ottiene in cambio fiducia. Il padre è alcolista, la madre è depressa e se ne va per sfuggire al suo triste matrimonio per inseguire il suo sogno di una vita nei circoli intellettuali. Anche il migliore amico di Karin, Paul, fugge attraversando il confine con la Germania Ovest. Ecco perché nel romanzo di Charlotte Gneuss appare Wickwalz, l'uomo della Stasi, ecco perché la ragazza si siede accanto a lui, fuma le sue sigarette e tradisce i suoi amici. In questo modo si libera brevemente dal suo senso d'impotenza ma poi si sente ancora più abbandonata. Le descrizioni di Gneuss della vita quotidiana nella Rdt sono particolarmente felici: disegna i suoi personaggi con tocco sicuro ed è un piacere vederla intrecciare l'ingiustizia personale con quella politica. Gneuss con Karin ha creato un personaggio che verrebbe voglia di continuare a seguire in altri paesi e in altri tempi.

Michael Wolf,
Die Tageszeitung

Mohamed Mbougar Sarr
Puri uomini

edizioni e/o, 160 pagine, 17 euro



Mohamed Mbougar Sarr è un brillante osservatore dell'umanità e in *Puri uomini* riesce, attraverso il suo viaggio personale e un confronto con i suoi pregiudizi, a trascendere culture e confini e a sondare l'animo umano nelle sue molteplici contraddizioni. I "puri uomini" sono "gli unici in Senegal a cui si nega la sepoltura. Gli unici a cui sono negate sia la morte che la vita"; i *góor-jigéen*, gli uomini-donne, gli omosessuali. Un argomento tabù nella società senegalese che l'autore tratta con sensibilità, senza voglia di scioccare, ma piuttosto di abbassare le difese. Ndéné Gueye, un giovane professore di lettere deluso dall'insegnamento, guarda un video virale in cui il cadavere di un omosessuale viene dissotterrato e trascinato da un'orda inferocita. Inizialmente indifferente, il giovane si ritrova presto al centro di un dibattito, perché il rettore della sua università vuole vietare l'insegnamento di alcuni autori, tra cui Verlaine, noti per le loro relazioni bisessuali. Attraverso gli incontri con diversi personaggi - la sua amante Rama, bisessuale e libera; suo padre, l'imam per il quale i precetti religiosi sono sacri; Samba Awa, travestito protagonista del folklore locale - troverà il coraggio delle sue convinzioni e l'audacia di essere se stesso. Anche se il romanzo si concentra sui difetti della società senegalese, i suoi argomenti risuonano più che mai in un'epoca in cui le conquiste dell'uguaglianza si stanno indebolendo. Un'opera magnifica e toccante.
Anne-Frédérique
Hébert-Dolbec, Le Devoir

Cultura

Libri

Melinda Moustakis**150 acri***Blu Atlantide, 350 pagine, 19 euro*

●●●●●

La letteratura di Melinda Moustakis è quasi un manuale per imparare a intrecciare l'ambientazione di una storia con le vite dei suoi personaggi. Ma soprattutto svela che quell'intreccio è inestricabile: i luoghi non sono separabili dalla vita. In *150 acri* si addentra in Alaska esplorando la tensione tra la volontà umana e quella del territorio, e tra personaggi che cercano sia unione sia solitudine in un luogo per loro assolutamente nuovo. Lawrence e Marie sono due sposi appena arrivati ad Anchorage che si avventurano in quei luoghi selvaggi per assicurarsi un pezzo di terra dove abitare. Per Lawrence si tratta di mettere su famiglia dopo aver combattuto nella guerra di Corea, per Marie vivere in Alaska significa un nuovo futuro al di là delle aspettative che pesavano su

di lei in Texas. Queste due strade parallele danno forma a un romanzo che descrive quanti atti di rimozione, sia personali sia collettivi, sono necessari per resistere come coppia in un'Alaska che sta per trasformarsi in uno stato degli Stati Uniti. La prospettiva mutevole del romanzo consente al lettore di vedere ciò che Lawrence e Marie non possono ancora rivelare o sapere l'uno dell'altra e di sentire la spinta e l'attrazione tra marito e moglie, tra uomo e territorio e tra proprietà e sovranità. Lawrence e Marie costruiscono una narrazione del loro matrimonio che gli consente di sopravvivere. **Anne Valente, Chicago Review of Books**

Ann Patchett**Tom Lake***Ponte alle Grazie, 384 pagine, 18 euro*

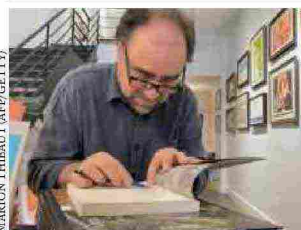
●●●●●

In *Tom Lake*, il nono romanzo di Patchett, una compagnia teatrale estiva vive nelle zone ru-

rali del Michigan come una sorta di famiglia incestuosa. Condividono alloggio, pasti e letti; la loro comunità è piena di momenti d'intimità intensi e fugaci. Mentre la compagnia mette in scena una produzione di *La piccola città* di Thornton Wilder, l'attrice scelta per il ruolo di Emily, l'ingenua giovanetta della commedia, se ne va e una ragazza di nome Lara arriva per prenderne la parte. Lara non ha studiato teatro ma ha una straordinaria capacità d'interpretare il ruolo. *Tom Lake* è una fiaba ed è transitoria come qualsiasi idillio; quel momento magico scivola tra le dita di Lara che sa che "nessuno può continuare a interpretare Emily per sempre" e sembra soffrire in anticipo. Il sipario calerà prima di quanto lei possa aspettarsi. Nell'estate del 2020 Lara, che ha ormai 57 anni, racconta alle figlie ventenni la sua brevissima avventura estiva come attrice.

Katy Waldman, The New Yorker

Québec

**Michel Rabagliati****Rose à l'île***La Pastèque*

Libro illustrato: nell'estate del 2017 Rose e suo padre affittano un chalet su un'isola selvaggia. Nelle prime vacanze insieme fanno il punto della loro vita. Michel Rabagliati è nato vicino a Montréal nel 1961.

Éric Chacour**Ce que je sais de toi***Philippe Rey*

Al Cairo un giovane medico egiziano cristiano prende in mano lo studio del padre defunto. Poi decide di aprire un ambulatorio in un quartiere povero. Chacour è nato a Montréal da genitori egiziani.

Michel Jean**Maikan***Points*

A quattordici anni, Virginie, Marie e Thomas vengono strappati alle loro famiglie dal governo canadese. Insieme ad altri bambini innu sono spediti a mille chilometri da casa, per ricevere un'istruzione. Jean è un giornalista nato ad Alma, in Québec, nel 1960.

Patrick Senécal**Civilisés***Ramsay*

Thriller umoristico: dodici persone di origini diverse si offrono di partecipare a un esperimento scientifico. Patrick Senécal è nato a Drummondville nel 1967.

Maria Sepa*usalibri.blogspot.com*

Non fiction Giuliano Milani

L'indicibile detto

**Neige Sinno****Triste tigre***Neri Pozza, 240 pagine, 18 euro*

Da qualche anno in Francia molte vittime di abuso prendono la parola per raccontare le proprie esperienze. Rispetto ad altri paesi, in Francia il Me-Too chiama più spesso in causa molestie e stupri commessi dai familiari, pratiche in cui lo squilibrio di potere e dunque la sopraffazione sono particolarmente violenti. Questo libro scritto da Neige Sinno tratta dell'incesto commesso dal patrigno sull'autrice dai

sette ai quattordici anni, quando riuscì a dire a sua madre cosa avveniva, a denunciare il suo aggressore, che sottoposto a un processo fu infine condannato. Lo fa in modo stilisticamente originale (il tono resta preciso, saggistico, mai compiaciuto) e concettualmente illuminante. Sinno infatti, pur presentandosi come una vittima, non assume la postura di chi ha superato il suo trauma, né quella di una scrittrice che dà conto della propria liberazione attraverso il racconto. Il trauma è ancora

presente e non c'è stata alcuna liberazione. Per questo, facendosi storica di se stessa, mette sulla pagina il proprio processo di elaborazione faticoso e creativo, riuscendo a coinvolgere il lettore. Cerca di capire cosa pensava il suo violentatore, esplora, attraverso i propri ricordi e la letteratura che l'ha aiutata a dargli un senso (*Lolita* di Vladimir Nabokov soprattutto), il paradosso di una relazione indicibile che nella sua ripetizione segreta corre sempre il rischio di farsi normale. ♦

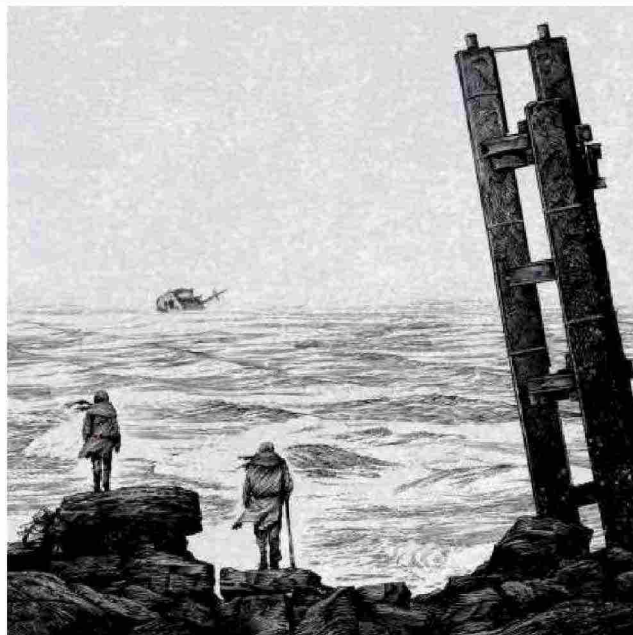
Cultura

Libri

Ragazzi

Amicizia
illuminante**Beatrice Masini****Una casa fuori dal tempo**
Mondadori, 240 pagine,
16,50 euro

Ci sono libri teneri come boccioli di rosa, ma al pari delle rose anche tenaci e forti. È il caso di *Una casa fuori dal tempo* di Beatrice Masini, che fa sognare e sa anche insegnare. Masini ci catapulta dentro un'atmosfera ottocentesca, dove però la protagonista non somiglia (per fortuna!) a nessuna eroina romantica da dramma in costume. Si chiama Vera. In compagnia del fratello Caspian arriva a Pompei, nel momento in cui la città sepolta viene alla luce per mano degli archeologi. Vera, che ha avuto un'infanzia avvelenata da una zia arcigna, pagina dopo pagina, come Pompei, ritorna alla luce. E a illuminarla sarà l'incontro con una sconosciuta, Ginestra. La ragazza viene dal passato e appare a Vera "con sandali piatti, di cuoio rosso un po' sbucchiato, che le lasciano libere e visibili le dita dei piedi, dita scure, sottili". Ginestra conosce la città e la mostra a Vera, segreti compresi. E Vera, persona dall'indole solitaria e guardinga, con Ginestra si apre come forse non le è mai successo. Masini con questo romanzo fuori dal tempo ci regala non solo Pompei, ma anche la storia di un'amicizia che come tutte le amicizie sincere nasce da una difficoltà. E con uno stile sobrio, mai urlato, dona a chi legge una possibilità.

Igiaba Scego

Fumetti

Una strada piena di fossili

Manu Larcenet**La strada**Coconino press, 160 pagine,
28 euro

Impressionante questo libero adattamento del capolavoro di Cormac McCarthy del 2006. Sovrapponendoli alla tematica postatomica, trasfigura i cadaveri dei conflitti in Siria, Yemen, Ucraina e Gaza, che assurgono a vestigia fossili di un mondo (ormai) perduto. L'autore elimina tutti i flashback originari, ma recupera l'interrogazione sulla memoria in una potente rappresentazione che conferisce al presente la materialità del mondo arcaico, come una strada-pianeta di fossili. Un pianeta ridotto a vuota galleria d'arte degli orrori, a gigantesca installazione dell'orrore totale. È una prosaicità radicale, limbo e inferno si confondono. La scrittura di McCarthy aveva malgrado

tutto una dolcezza da acquerellista. Larcenet esprime invece una durezza nel segno grafico tra il filo spinato e il minerario, il granitico. Resta la morale dell'opera originale: il bambino guida quasi il padre nel mantenere la comunione con il mondo. Perché che dio esista o no, se si abbandona "l'altro" al suo destino, resta il peggior limbo-inferno. Quello della solitudine. Larcenet, tuttavia, apre e chiude il libro con tre tavole di nuvole di cenere. Un autore-editore come lui, cultore dell'intera storia del fumetto, difficilmente non ha pensato all'astrazione nella fuliggine dell'orrore invisibile rappresentato dall'argentino Alberto Breccia in *I miti di Cthulhu* (Mondadori): anche questo cielo nasconde l'orrore lovecraftiano.

Francesco Boille

Ricevuti

Orsola Severini**La quarta compagna**Fandango, 176 pagine, 16 euro
Ispirato alla storia vera di Isolina (Lina) Morandotti, un omaggio alle tante donne combattenti italiane che durante il regime fascista che hanno lottato per difendere il proprio senso di giustizia.**Edoardo Lombardi Vallauri****Le guerre per la lingua**Einaudi, 144 pagine, 13 euro
Come ci poniamo rispetto alla "difesa dell'italiano dall'inglese" e al presunto sessismo del lessico e della grammatica. Non basta l'ideologia, occorrono competenze.**Alessandra Minello, Tommaso Nannicini**
Genitori alla pariFeltrinelli, 160 pagine,
17 euro

Ogni anno una madre lavoratrice passa due mesi in più di un padre lavoratore a occuparsi della famiglia. C'è bisogno di politiche per riequilibrare il tempo di cura ed esaltarne la condivisione.

William Magnuson
ProfittoIl Saggiatore, 400 pagine,
35 euro

Storia della nascita delle società per azioni, dall'antica Roma a Meta, e del loro ruolo nel plasmare il nostro modo di pensare.

Luciano Canfora
Vita di Lucrezio

Sellerio, 368 pagine, 15 euro

La vita oscura di Lucrezio, poeta straordinario, scomodo, ostinatamente moderno, quasi ignoto però nella società del suo tempo.